

→ **Manifestazione** domani in piazza del Popolo a Roma indetta dal sindacato pensionati
→ **Attese** nella capitale cinquantamila persone. «Tassare i ricchi e mantenere il welfare»

Padri e nonni con i figli Lo Spi-Cgil in piazza

Domani i pensionati della Cgil riempiranno piazza del Popolo a Roma. Una manifestazione che, «alla faccia dei luoghi comuni», sarà dedicata ai giovani. «Ci vogliono mettere contro, ma sono i nostri figli».

MASSIMO FRANCHI

mfranchi@unita.it

Genitori, zii e nonni assieme e in nome dei figli e dei nipoti. Sulle note del "Nessun dorma" della Turandot la manifestazione dello Spi Cgil di domani a piazza del Popolo vuole ribaltare un luogo comune. Quello che vuole il tema "pensioni" mettere contro e in competizione i padri con i figli. Carla Cantone lo precisa subito: «Qualche opinionista con la pancia piena - attacca - continua a sostenere che il problema è quello di aumentare i coefficienti delle pensioni dei giovani al 60 per cento a scapito di quelle di chi in pensione c'è già. È una vergogna e una falsità. Il problema - continua - è affrontare la crisi e tassare i ricchi per creare un fondo per dare lavoro ai giovani perché se i ragazzi trovano lavoro i coefficienti non servono a un bel niente e se, perfino nei settori di innovazione, la gente andrà in pensione a 67 anni, i nostri giovani rischiano di trovare lavoro a 45 anni e la pensione non l'avranno. Per questo noi alla nostra manifestazione i giovani li faremo parlare (toccherà allo studente universitario Luca De Zolt, ex portavoce della Rete degli studenti medi, Ndr) e dedichiamo loro la nostra manifestazione. Perché si tratta dei nostri figli».

Nei tre anni di mobilitazione praticamente continua che lo Spi ha

portato avanti contro il governo negli anni della crisi, il sindacato dei pensionati Cgil torna a Roma.

La partecipazione sarà massiccia, si parla di almeno 50mila persone che riempiranno piazza del Popolo arrivando da tutt'Italia. Non solo per difendere le pensioni. «Nelle varie manovre i pensionati sono stati colpiti più di altre categorie. In primo luogo dai tagli agli enti locali che hanno impoverito fortemente il welfare locale, e quindi noi siamo vicini al presidente della Conferenza Stato-Regioni Vasco Errani e al nuovo presidente dell'Anci Graziano Del Rio nella battaglia per quantomeno ridurre questi tagli». Poi c'è il capitolo sanità: «Otto miliardi di tagli lineari vergognosi che impediscono livelli essenziali d'assistenza, senza contare la cancellazione del Fondo per la non autosufficienza». Le pensioni in senso stretto sono solo al terzo posto della battaglia programmatica dello Spi. «Su quelle in essere chiediamo una meccanismo di rivalutazione che tuteli realmente il potere d'acquisto. Su quelle future siamo davanti ad un teatrino indecente. Le tabelle dimostrano come in Italia si vada in pensione sei mesi dopo che in Francia e sulla vicenda dei 67 anni - continua Cantone - io mi chiedo come ci possano arrivare le maestre d'asilo o le infermiere o chi lavora da una vita sulle impalcature. Infine, mi chiedo che fine faranno i 50enni che hanno perso il lavoro quando il governo ha già bloccato la proroga della mobilità».

CHIUDE SUSANNA CAMUSSO

A chiudere la manifestazione di piazza del Popolo ci sarà il segretario generale della Cgil Susanna Camusso. Ieri, alla conferenza di presentazio-



Foto di Roberto Monaldo/LaPresse

Quattro milioni di anziani hanno pensioni che non superano 400 euro al mese

FINCANTIERI

La nuova nave mini-cruise destinata da Fincantieri allo stabilimento di Ancona, «non verrà deviata verso un altro cantiere» del gruppo. Lo affermano alcuni senatori, lo conferma l'azienda.

ne, era invece presente il segretario confederale Vera Lamonica: «La piazza dei pensionati è di straordinaria rilevanza perché si tratta di un soggetto che ha pagato la crisi più di altri. Il nostro primo compito è quello di smascherare le falsità. È la cosa più grave è come vengono colpite le donne: chi oggi andrebbe in pensione a 60 anni, domani lo farà a 67, con un salto di 7 anni». ♦